

Codice A1816A

D.D. 14 novembre 2016, n. 3155

L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.- Rinnovo dell'autorizzazione alla realizzazione di opere relative a urbanizzazioni primarie, in parziale variante, aventi come scopo la trasformazione a uso residenziale in Comune di Roddi (CN) loc. Sant'Anna. Richiedente: Sig. Rosa Valerio, amministratore unico della societ FIN Imm. S.r.l.

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 2.10.2015 n. 23 art. 8, Allegato A;

VISTA la legge regionale 28.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 05/10/2016 (Prot. n. 42258) dal proponente Sig. Rosa Valerio, amministratore unico della società FIN Imm. S.r.l., rivolta ad ottenere il rinnovo, in parziale variante, dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

VISTI gli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione progettuale pervenuta;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 03/11/2016, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Sig. Rosa Valerio (omissis), amministratore unico della società Fin Imm s.r.l. (P.I. 02059560041), con sede in piazza Cottolengo, 30, Corneliano d'Alba (CN), a effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di realizzazione, in parziale variante, di opere relative a urbanizzazioni primarie, aventi come scopo la trasformazione a uso residenziale, per una superficie totale stimata in 22.546 mq e una volumetria risultante di 27.535,02, risultante dalla somma di 13.767,54 mc di scavo e 13.767,48 mc di riporto, sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (N.C.T. Comune di Roddi, Foglio 6, Particelle n° 414p, 2155p, 801, 412p, 804p, 408, 774p, 331, 332, 333, 334, 335, 699, 775, 1370, 2168, 2170), rispettando

scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti, e rispettando le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e alle relative integrazioni e dovrà essere conforme agli stessi elaborati;
2. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
3. eventuali varianti ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzate fatto salvo costituiscano varianti ininfluenti ai fini dell'autorizzazione geologica ex L.R. 45/89;
4. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, riducendo al minimo i movimenti terra;
5. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento; tali depositi non dovranno interessare aree potenzialmente instabili. L'eventuale terreno di scavo in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
6. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
7. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
8. dovrà essere controllata nel tempo la regimazione delle acque verso valle, ponendo particolare attenzione al formarsi di erosioni concentrate che potrebbero causare fenomeni d'instabilità dei versanti;
9. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale dei terreni interessati dal progetto, anche di quelli oggetto di movimento terra temporaneo.

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto come approvato ed alle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.

I lavori dovranno essere realizzati entro **48 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione del rinnovo con parziale variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI